

Telef. 200.351 - 200.451
num. interni 221 - 231 - 242

Il cronista riceve dalle 18 alle 20
Scrivete alle «Voci della città»

Cronaca di Roma

Le voci della città Radiomori

La polemica sui rumori si fa sempre più viva, alimentata anche da recenti fatti di cronaca. Un gruppo di lettori ci scrive per segnalare una folla di disturbi che, con buona volontà, potrebbe essere tranquillamente eliminata.

«L'uso di tenere gli apparecchi radio, i televisori, i gramofoni al massimo del volume, ormai assunto da proporzioni tali da richiedere, forse, un aggiornamento delle norme in materia di rumori e, comunque, una più rigorosa applicazione delle leggi vigenti. Frattanto, la stampa e la stessa RAI potrebbero prendere qualche iniziativa intesa a convincere coloro che non sono inclini alle regole generali del vivere civile della necessità di rispettare la quiete altrui. L'uso degli apparecchi è privato e familiare: tutto, gli apparecchi a pieno regime, disturbano i suoni e le voci.

Il moltiplicarsi delle radio e dei televisori non dovrebbe costituire un incentivo alla balordaggine, si dovrebbe pensare, per l'altro, che possono essere, nel piccolo mondo domestico, per gli utenti della stessa RAI-TV che sono costretti a rinunciare all'uso del proprio apparecchio quando, trovandosi convenientemente da quelli dei vicini, gli impedisce una audizione decente».

Mutilati del lavoro

Alcune categorie di cittadini che meriterebbero tutto il rispetto e l'attenzione da parte delle autorità di governo, vengono invece trascurate, e non addirittura maltrattate. Un esempio ulteriore di questo malcostume ci viene offerto dalla lettera di un mutilato del lavoro, sulla quale il ministro competente avrebbe il dovere di riflettere.

«Caro Uffizio, sono un grande invalido e vengo a servirvi per denunciare una situazione, che, per la mia persona, è di estrema importanza, diventa generale: le mutilazioni da noi riportate, a causa dell'infirmità, si distinguono ad avere un accompagnatore; ebbene, io percepisco 27.000 lire al mese di pensione e 15.000 lire per l'accompagnatore. Come può essere questa cifra, la somma totale mi è appena sufficiente per vivere e, se veramente dovesse disporre di un accompagnatore, per tutta la giornata, dovrei rinunciare al mio sostentamento e a quello della mia famiglia. Molti altri mutilati del lavoro, come può essere dimostrato da alcune testimonianze, sono in una situazione di estrema povertà, e non hanno mezzi per vivere. E' un fatto che la loro situazione è di estrema povertà, e non hanno mezzi per vivere. E' un fatto che la loro situazione è di estrema povertà, e non hanno mezzi per vivere.

Una festa a Torre Gaia

Un gruppo di cittadini di Torre Gaia, in vista della festa che la parrocchia di Torre Gaia tiene nella prima decade di settembre, è stato installato in questi giorni, nel piazzale di fronte alla Chiesa, un banco per una «pesca profeta». E' fin qui, non si sarebbe nulla da obiettare. Che, però, ha colpito i turisti, che si recano in massa a Torre Gaia, è un altro fatto. I genitori in quel momento si trovano in un'altra situazione, e non hanno mezzi per vivere. E' un fatto che la loro situazione è di estrema povertà, e non hanno mezzi per vivere.

Marmisti al Verano

Il signor Aldo MATTEI ci segnala una cosa ben triste che speriamo il direttore del Verano voglia subito controllare ed eliminare.

«Caro Cronista, malvolentieri ma con diritto debbo aprire gli occhi a tutti coloro che hanno la sventura di frequentare il Verano. E' un fatto che la loro situazione è di estrema povertà, e non hanno mezzi per vivere. E' un fatto che la loro situazione è di estrema povertà, e non hanno mezzi per vivere.

La condanna di Cerulli

Nel coro di proteste sollevato dalla condanna del partigiano Cerulli, ad opera della Corte di Cassazione, si è levata la lettera del partigiano Ferrero Aldi, abitante in via Emanuele Filiberto 17, che volentieri pubblicammo.

«Caro Uffizio, la condanna del partigiano Cerulli a sei mesi di reclusione mi ha profondamente colpito; a lui invio un caloroso saluto. Il tribunale ha condannato per falsa testimonianza, ma per me, in quella condanna, vi è la volontà di condannare coloro che hanno fatto il loro dovere, e non hanno mezzi per vivere. E' un fatto che la loro situazione è di estrema povertà, e non hanno mezzi per vivere.

UNA TELEFONATA AI VIGILI DEL FUOCO

«Correte, mia moglie è pazzo!», «Il pazzo è lui, catturatelo!», Verso le ore 15 di ieri i vigili del fuoco di via Genova hanno ricevuto una telefonata di un uomo in preda a viva agitazione. «Accorrete in via Tagliamento, 18. Mia moglie è impazzita!», si sconsigliava lo sconosciuto.

Una ambulanza è partita immediatamente alla volta dell'indirizzo segnalato dove i vigili hanno trovato un gruppo di donne che facevano circolo davanti al portone e ad esse hanno chiesto a quale indirizzo abitasse la famiglia di M. professore di lettere. La signora, che teneva avvinta l'attenzione delle altre con il suo racconto, si è fatta avanti. Il professore e mio marito — ha affermato piuttosto meravigliata, poi ha esclamato — sono morti. E' diventato matto!

I vigili si sono guardati in faccia, piuttosto perplessi, ed hanno spedito alla signora M.F. di 40 anni, anch'ella professoressa di lettere, che diceva di avere un marito pazzo, e che era in preda a viva agitazione. «Accorrete in via Tagliamento, 18. Mia moglie è impazzita!», si sconsigliava lo sconosciuto.

Una ambulanza è partita immediatamente alla volta dell'indirizzo segnalato dove i vigili hanno trovato un gruppo di donne che facevano circolo davanti al portone e ad esse hanno chiesto a quale indirizzo abitasse la famiglia di M. professore di lettere. La signora, che teneva avvinta l'attenzione delle altre con il suo racconto, si è fatta avanti. Il professore e mio marito — ha affermato piuttosto meravigliata, poi ha esclamato — sono morti. E' diventato matto!

I vigili si sono guardati in faccia, piuttosto perplessi, ed hanno spedito alla signora M.F. di 40 anni, anch'ella professoressa di lettere, che diceva di avere un marito pazzo, e che era in preda a viva agitazione. «Accorrete in via Tagliamento, 18. Mia moglie è impazzita!», si sconsigliava lo sconosciuto.

Una ambulanza è partita immediatamente alla volta dell'indirizzo segnalato dove i vigili hanno trovato un gruppo di donne che facevano circolo davanti al portone e ad esse hanno chiesto a quale indirizzo abitasse la famiglia di M. professore di lettere. La signora, che teneva avvinta l'attenzione delle altre con il suo racconto, si è fatta avanti. Il professore e mio marito — ha affermato piuttosto meravigliata, poi ha esclamato — sono morti. E' diventato matto!

I vigili si sono guardati in faccia, piuttosto perplessi, ed hanno spedito alla signora M.F. di 40 anni, anch'ella professoressa di lettere, che diceva di avere un marito pazzo, e che era in preda a viva agitazione. «Accorrete in via Tagliamento, 18. Mia moglie è impazzita!», si sconsigliava lo sconosciuto.

Una ambulanza è partita immediatamente alla volta dell'indirizzo segnalato dove i vigili hanno trovato un gruppo di donne che facevano circolo davanti al portone e ad esse hanno chiesto a quale indirizzo abitasse la famiglia di M. professore di lettere. La signora, che teneva avvinta l'attenzione delle altre con il suo racconto, si è fatta avanti. Il professore e mio marito — ha affermato piuttosto meravigliata, poi ha esclamato — sono morti. E' diventato matto!

I vigili si sono guardati in faccia, piuttosto perplessi, ed hanno spedito alla signora M.F. di 40 anni, anch'ella professoressa di lettere, che diceva di avere un marito pazzo, e che era in preda a viva agitazione. «Accorrete in via Tagliamento, 18. Mia moglie è impazzita!», si sconsigliava lo sconosciuto.

Una ambulanza è partita immediatamente alla volta dell'indirizzo segnalato dove i vigili hanno trovato un gruppo di donne che facevano circolo davanti al portone e ad esse hanno chiesto a quale indirizzo abitasse la famiglia di M. professore di lettere. La signora, che teneva avvinta l'attenzione delle altre con il suo racconto, si è fatta avanti. Il professore e mio marito — ha affermato piuttosto meravigliata, poi ha esclamato — sono morti. E' diventato matto!

I vigili si sono guardati in faccia, piuttosto perplessi, ed hanno spedito alla signora M.F. di 40 anni, anch'ella professoressa di lettere, che diceva di avere un marito pazzo, e che era in preda a viva agitazione. «Accorrete in via Tagliamento, 18. Mia moglie è impazzita!», si sconsigliava lo sconosciuto.

Una ambulanza è partita immediatamente alla volta dell'indirizzo segnalato dove i vigili hanno trovato un gruppo di donne che facevano circolo davanti al portone e ad esse hanno chiesto a quale indirizzo abitasse la famiglia di M. professore di lettere. La signora, che teneva avvinta l'attenzione delle altre con il suo racconto, si è fatta avanti. Il professore e mio marito — ha affermato piuttosto meravigliata, poi ha esclamato — sono morti. E' diventato matto!

I vigili si sono guardati in faccia, piuttosto perplessi, ed hanno spedito alla signora M.F. di 40 anni, anch'ella professoressa di lettere, che diceva di avere un marito pazzo, e che era in preda a viva agitazione. «Accorrete in via Tagliamento, 18. Mia moglie è impazzita!», si sconsigliava lo sconosciuto.

L'arrestamento del capilane

L'arrestamento del capilane della STEFER, deciso per il luglio è tra i più discussi argomenti del giorno. Che l'opinione pubblica si occupi di questo problema lo testimonia anche questa lettera di un lettore della STEFER, il signor Raffaele De Rita, abitante in via Cardinal San Felice n. 20.

«Il mio giudizio sullo spostamento del capilane della STEFER — scrive il signor De Rita — è che se si ricorre a questo provvedimento con l'intenzione di alleggerire il traffico al centro, non si risolve nulla. Da San Giovanni alla Stazione Termini la circolazione non è certo ottima, ma è ancora sopportabile, se paragonata a quella in altre zone centrali della città. E poi, si deve tener conto del disagio che porta questo spostamento agli utenti della STEFER e, di riflesso, alla azienda comunale.

D'altra parte, si ha l'impressione che, in questo modo, si commetta una discesa a catena, in cui si affaccia una vertenza in cui è esposto il modello del reattore ad acqua pesante esposto dall'Unione Sovietica.

ALLE 15 DI IERI IN VIA GIOVANNI DA PROCIDA

Per afferrare un giocattolo caduto una bimba precipita dalla finestra

La piccola, di tre anni, è al Policlinico in condizioni disperate — La quarta disgrazia accaduta a bambini in pochi giorni

Una festa a Torre Gaia

Un gruppo di cittadini di Torre Gaia, in vista della festa che la parrocchia di Torre Gaia tiene nella prima decade di settembre, è stato installato in questi giorni, nel piazzale di fronte alla Chiesa, un banco per una «pesca profeta». E' fin qui, non si sarebbe nulla da obiettare. Che, però, ha colpito i turisti, che si recano in massa a Torre Gaia, è un altro fatto. I genitori in quel momento si trovano in un'altra situazione, e non hanno mezzi per vivere. E' un fatto che la loro situazione è di estrema povertà, e non hanno mezzi per vivere.

Marmisti al Verano

Il signor Aldo MATTEI ci segnala una cosa ben triste che speriamo il direttore del Verano voglia subito controllare ed eliminare.

«Caro Cronista, malvolentieri ma con diritto debbo aprire gli occhi a tutti coloro che hanno la sventura di frequentare il Verano. E' un fatto che la loro situazione è di estrema povertà, e non hanno mezzi per vivere. E' un fatto che la loro situazione è di estrema povertà, e non hanno mezzi per vivere.

La condanna di Cerulli

Nel coro di proteste sollevato dalla condanna del partigiano Cerulli, ad opera della Corte di Cassazione, si è levata la lettera del partigiano Ferrero Aldi, abitante in via Emanuele Filiberto 17, che volentieri pubblicammo.

UNA TELEFONATA AI VIGILI DEL FUOCO

«Correte, mia moglie è pazzo!», «Il pazzo è lui, catturatelo!», Verso le ore 15 di ieri i vigili del fuoco di via Genova hanno ricevuto una telefonata di un uomo in preda a viva agitazione. «Accorrete in via Tagliamento, 18. Mia moglie è impazzita!», si sconsigliava lo sconosciuto.

Una ambulanza è partita immediatamente alla volta dell'indirizzo segnalato dove i vigili hanno trovato un gruppo di donne che facevano circolo davanti al portone e ad esse hanno chiesto a quale indirizzo abitasse la famiglia di M. professore di lettere. La signora, che teneva avvinta l'attenzione delle altre con il suo racconto, si è fatta avanti. Il professore e mio marito — ha affermato piuttosto meravigliata, poi ha esclamato — sono morti. E' diventato matto!

I vigili si sono guardati in faccia, piuttosto perplessi, ed hanno spedito alla signora M.F. di 40 anni, anch'ella professoressa di lettere, che diceva di avere un marito pazzo, e che era in preda a viva agitazione. «Accorrete in via Tagliamento, 18. Mia moglie è impazzita!», si sconsigliava lo sconosciuto.

Una ambulanza è partita immediatamente alla volta dell'indirizzo segnalato dove i vigili hanno trovato un gruppo di donne che facevano circolo davanti al portone e ad esse hanno chiesto a quale indirizzo abitasse la famiglia di M. professore di lettere. La signora, che teneva avvinta l'attenzione delle altre con il suo racconto, si è fatta avanti. Il professore e mio marito — ha affermato piuttosto meravigliata, poi ha esclamato — sono morti. E' diventato matto!

I vigili si sono guardati in faccia, piuttosto perplessi, ed hanno spedito alla signora M.F. di 40 anni, anch'ella professoressa di lettere, che diceva di avere un marito pazzo, e che era in preda a viva agitazione. «Accorrete in via Tagliamento, 18. Mia moglie è impazzita!», si sconsigliava lo sconosciuto.

Una ambulanza è partita immediatamente alla volta dell'indirizzo segnalato dove i vigili hanno trovato un gruppo di donne che facevano circolo davanti al portone e ad esse hanno chiesto a quale indirizzo abitasse la famiglia di M. professore di lettere. La signora, che teneva avvinta l'attenzione delle altre con il suo racconto, si è fatta avanti. Il professore e mio marito — ha affermato piuttosto meravigliata, poi ha esclamato — sono morti. E' diventato matto!

I vigili si sono guardati in faccia, piuttosto perplessi, ed hanno spedito alla signora M.F. di 40 anni, anch'ella professoressa di lettere, che diceva di avere un marito pazzo, e che era in preda a viva agitazione. «Accorrete in via Tagliamento, 18. Mia moglie è impazzita!», si sconsigliava lo sconosciuto.

Una ambulanza è partita immediatamente alla volta dell'indirizzo segnalato dove i vigili hanno trovato un gruppo di donne che facevano circolo davanti al portone e ad esse hanno chiesto a quale indirizzo abitasse la famiglia di M. professore di lettere. La signora, che teneva avvinta l'attenzione delle altre con il suo racconto, si è fatta avanti. Il professore e mio marito — ha affermato piuttosto meravigliata, poi ha esclamato — sono morti. E' diventato matto!

I vigili si sono guardati in faccia, piuttosto perplessi, ed hanno spedito alla signora M.F. di 40 anni, anch'ella professoressa di lettere, che diceva di avere un marito pazzo, e che era in preda a viva agitazione. «Accorrete in via Tagliamento, 18. Mia moglie è impazzita!», si sconsigliava lo sconosciuto.

Una ambulanza è partita immediatamente alla volta dell'indirizzo segnalato dove i vigili hanno trovato un gruppo di donne che facevano circolo davanti al portone e ad esse hanno chiesto a quale indirizzo abitasse la famiglia di M. professore di lettere. La signora, che teneva avvinta l'attenzione delle altre con il suo racconto, si è fatta avanti. Il professore e mio marito — ha affermato piuttosto meravigliata, poi ha esclamato — sono morti. E' diventato matto!

I vigili si sono guardati in faccia, piuttosto perplessi, ed hanno spedito alla signora M.F. di 40 anni, anch'ella professoressa di lettere, che diceva di avere un marito pazzo, e che era in preda a viva agitazione. «Accorrete in via Tagliamento, 18. Mia moglie è impazzita!», si sconsigliava lo sconosciuto.

Una ambulanza è partita immediatamente alla volta dell'indirizzo segnalato dove i vigili hanno trovato un gruppo di donne che facevano circolo davanti al portone e ad esse hanno chiesto a quale indirizzo abitasse la famiglia di M. professore di lettere. La signora, che teneva avvinta l'attenzione delle altre con il suo racconto, si è fatta avanti. Il professore e mio marito — ha affermato piuttosto meravigliata, poi ha esclamato — sono morti. E' diventato matto!

I vigili si sono guardati in faccia, piuttosto perplessi, ed hanno spedito alla signora M.F. di 40 anni, anch'ella professoressa di lettere, che diceva di avere un marito pazzo, e che era in preda a viva agitazione. «Accorrete in via Tagliamento, 18. Mia moglie è impazzita!», si sconsigliava lo sconosciuto.

Una ambulanza è partita immediatamente alla volta dell'indirizzo segnalato dove i vigili hanno trovato un gruppo di donne che facevano circolo davanti al portone e ad esse hanno chiesto a quale indirizzo abitasse la famiglia di M. professore di lettere. La signora, che teneva avvinta l'attenzione delle altre con il suo racconto, si è fatta avanti. Il professore e mio marito — ha affermato piuttosto meravigliata, poi ha esclamato — sono morti. E' diventato matto!

I vigili si sono guardati in faccia, piuttosto perplessi, ed hanno spedito alla signora M.F. di 40 anni, anch'ella professoressa di lettere, che diceva di avere un marito pazzo, e che era in preda a viva agitazione. «Accorrete in via Tagliamento, 18. Mia moglie è impazzita!», si sconsigliava lo sconosciuto.



MISS ROMA E IL REATTORE — Maria Rita, che da pochi giorni si fregia del titolo di «Miss Roma», ha visitato il Reattore elettronico AIPUR (dove 30.000 persone hanno passato ieri il pomeriggio domenicale) e si è affacciata curiosa alla vetrina in cui è esposto il modello del reattore ad acqua pesante esposto dall'Unione Sovietica.

ALLE 15 DI IERI IN VIA GIOVANNI DA PROCIDA

Per afferrare un giocattolo caduto una bimba precipita dalla finestra

La piccola, di tre anni, è al Policlinico in condizioni disperate — La quarta disgrazia accaduta a bambini in pochi giorni

Una festa a Torre Gaia

Un gruppo di cittadini di Torre Gaia, in vista della festa che la parrocchia di Torre Gaia tiene nella prima decade di settembre, è stato installato in questi giorni, nel piazzale di fronte alla Chiesa, un banco per una «pesca profeta». E' fin qui, non si sarebbe nulla da obiettare. Che, però, ha colpito i turisti, che si recano in massa a Torre Gaia, è un altro fatto. I genitori in quel momento si trovano in un'altra situazione, e non hanno mezzi per vivere. E' un fatto che la loro situazione è di estrema povertà, e non hanno mezzi per vivere.

Marmisti al Verano

Il signor Aldo MATTEI ci segnala una cosa ben triste che speriamo il direttore del Verano voglia subito controllare ed eliminare.

«Caro Cronista, malvolentieri ma con diritto debbo aprire gli occhi a tutti coloro che hanno la sventura di frequentare il Verano. E' un fatto che la loro situazione è di estrema povertà, e non hanno mezzi per vivere. E' un fatto che la loro situazione è di estrema povertà, e non hanno mezzi per vivere.

La condanna di Cerulli

Nel coro di proteste sollevato dalla condanna del partigiano Cerulli, ad opera della Corte di Cassazione, si è levata la lettera del partigiano Ferrero Aldi, abitante in via Emanuele Filiberto 17, che volentieri pubblicammo.

UNA TELEFONATA AI VIGILI DEL FUOCO

«Correte, mia moglie è pazzo!», «Il pazzo è lui, catturatelo!», Verso le ore 15 di ieri i vigili del fuoco di via Genova hanno ricevuto una telefonata di un uomo in preda a viva agitazione. «Accorrete in via Tagliamento, 18. Mia moglie è impazzita!», si sconsigliava lo sconosciuto.

Una ambulanza è partita immediatamente alla volta dell'indirizzo segnalato dove i vigili hanno trovato un gruppo di donne che facevano circolo davanti al portone e ad esse hanno chiesto a quale indirizzo abitasse la famiglia di M. professore di lettere. La signora, che teneva avvinta l'attenzione delle altre con il suo racconto, si è fatta avanti. Il professore e mio marito — ha affermato piuttosto meravigliata, poi ha esclamato — sono morti. E' diventato matto!

I vigili si sono guardati in faccia, piuttosto perplessi, ed hanno spedito alla signora M.F. di 40 anni, anch'ella professoressa di lettere, che diceva di avere un marito pazzo, e che era in preda a viva agitazione. «Accorrete in via Tagliamento, 18. Mia moglie è impazzita!», si sconsigliava lo sconosciuto.

Una ambulanza è partita immediatamente alla volta dell'indirizzo segnalato dove i vigili hanno trovato un gruppo di donne che facevano circolo davanti al portone e ad esse hanno chiesto a quale indirizzo abitasse la famiglia di M. professore di lettere. La signora, che teneva avvinta l'attenzione delle altre con il suo racconto, si è fatta avanti. Il professore e mio marito — ha affermato piuttosto meravigliata, poi ha esclamato — sono morti. E' diventato matto!

I vigili si sono guardati in faccia, piuttosto perplessi, ed hanno spedito alla signora M.F. di 40 anni, anch'ella professoressa di lettere, che diceva di avere un marito pazzo, e che era in preda a viva agitazione. «Accorrete in via Tagliamento, 18. Mia moglie è impazzita!», si sconsigliava lo sconosciuto.

Una ambulanza è partita immediatamente alla volta dell'indirizzo segnalato dove i vigili hanno trovato un gruppo di donne che facevano circolo davanti al portone e ad esse hanno chiesto a quale indirizzo abitasse la famiglia di M. professore di lettere. La signora, che teneva avvinta l'attenzione delle altre con il suo racconto, si è fatta avanti. Il professore e mio marito — ha affermato piuttosto meravigliata, poi ha esclamato — sono morti. E' diventato matto!

I vigili si sono guardati in faccia, piuttosto perplessi, ed hanno spedito alla signora M.F. di 40 anni, anch'ella professoressa di lettere, che diceva di avere un marito pazzo, e che era in preda a viva agitazione. «Accorrete in via Tagliamento, 18. Mia moglie è impazzita!», si sconsigliava lo sconosciuto.

Una ambulanza è partita immediatamente alla volta dell'indirizzo segnalato dove i vigili hanno trovato un gruppo di donne che facevano circolo davanti al portone e ad esse hanno chiesto a quale indirizzo abitasse la famiglia di M. professore di lettere. La signora, che teneva avvinta l'attenzione delle altre con il suo racconto, si è fatta avanti. Il professore e mio marito — ha affermato piuttosto meravigliata, poi ha esclamato — sono morti. E' diventato matto!

I vigili si sono guardati in faccia, piuttosto perplessi, ed hanno spedito alla signora M.F. di 40 anni, anch'ella professoressa di lettere, che diceva di avere un marito pazzo, e che era in preda a viva agitazione. «Accorrete in via Tagliamento, 18. Mia moglie è impazzita!», si sconsigliava lo sconosciuto.

Una ambulanza è partita immediatamente alla volta dell'indirizzo segnalato dove i vigili hanno trovato un gruppo di donne che facevano circolo davanti al portone e ad esse hanno chiesto a quale indirizzo abitasse la famiglia di M. professore di lettere. La signora, che teneva avvinta l'attenzione delle altre con il suo racconto, si è fatta avanti. Il professore e mio marito — ha affermato piuttosto meravigliata, poi ha esclamato — sono morti. E' diventato matto!

I vigili si sono guardati in faccia, piuttosto perplessi, ed hanno spedito alla signora M.F. di 40 anni, anch'ella professoressa di lettere, che diceva di avere un marito pazzo, e che era in preda a viva agitazione. «Accorrete in via Tagliamento, 18. Mia moglie è impazzita!», si sconsigliava lo sconosciuto.

Una ambulanza è partita immediatamente alla volta dell'indirizzo segnalato dove i vigili hanno trovato un gruppo di donne che facevano circolo davanti al portone e ad esse hanno chiesto a quale indirizzo abitasse la famiglia di M. professore di lettere. La signora, che teneva avvinta l'attenzione delle altre con il suo racconto, si è fatta avanti. Il professore e mio marito — ha affermato piuttosto meravigliata, poi ha esclamato — sono morti. E' diventato matto!

I vigili si sono guardati in faccia, piuttosto perplessi, ed hanno spedito alla signora M.F. di 40 anni, anch'ella professoressa di lettere, che diceva di avere un marito pazzo, e che era in preda a viva agitazione. «Accorrete in via Tagliamento, 18. Mia moglie è impazzita!», si sconsigliava lo sconosciuto.

Una ambulanza è partita immediatamente alla volta dell'indirizzo segnalato dove i vigili hanno trovato un gruppo di donne che facevano circolo davanti al portone e ad esse hanno chiesto a quale indirizzo abitasse la famiglia di M. professore di lettere. La signora, che teneva avvinta l'attenzione delle altre con il suo racconto, si è fatta avanti. Il professore e mio marito — ha affermato piuttosto meravigliata, poi ha esclamato — sono morti. E' diventato matto!

I vigili si sono guardati in faccia, piuttosto perplessi, ed hanno spedito alla signora M.F. di 40 anni, anch'ella professoressa di lettere, che diceva di avere un marito pazzo, e che era in preda a viva agitazione. «Accorrete in via Tagliamento, 18. Mia moglie è impazzita!», si sconsigliava lo sconosciuto.

ANTEPRIMA DI FERRAGOSTO

Trecentomila romani sono stati fuori città

Per le due feste consecutive folla al mare e al Castello

Le due feste consecutive di ieri e ieri l'altro (benedetti San Pietro e San Paolo che sono cadute da sobiti) hanno dato modo ai cittadini romani di mettere in scena una specie di «anteprima» del tradizionale esodo ferragostano: almeno trecentomila persone, si calcola, hanno approfittato della doppia vacanza per lasciare la capitale in treno, in tram, in autobus, in lunghe colonne di automobili, motociclette e motorini che hanno ingombrato le strade verso il mare, i Castelli e la campagna. Folla da grandi giornate sulle spiagge di Santa Marinella e Nettuno, e su quelle di Ostia, dove, a questo sole che, se qui, è la micidiale sterpaglia, o d'annegia all'evi, per fortuna non ha soltanto danni da regolare. Folla nei bagni di Rocca di Papa, ed in altre località programmate di colazioni al sacco e pacifica siesta al fresco. E folla, si capisce, folla pigriatissima, che sui treni del ritorno da Ostia, ieri sera, piccolo disagio che si paga come un pedaggio all'estate.

Degli incidenti che accompagnano, purtroppo, quasi ineluttabilmente, simili occasioni, diamo notizia in questa pagina: assai più triste prodigio che si paga all'impudenza o alla tracolla fatidica.

Due persone sono rimaste gravemente ferite all'alba di ieri nell'urto fra un treno merci e un pullman carico di passeggeri.

L'incidente è avvenuto ad un passaggio a livello della linea ferroviaria Roma-Velletri, località Cecchina, e precisamente all'altezza del chilometro 26,227.

Il convoglio 0448007, condotto dal macchinista romano Carlo Edmondo e addetto al rifornimento idrico delle locomotive della linea, procedeva verso le 4,15 ad andatura normale. Giunto al passaggio a livello, il conduttore si è trovato improvvisamente davanti ad un pullman della ditta Colli, in servizio sulla linea Cecchina, che stava attraversando il passaggio a livello.

Mentre il macchinista tentava di frenare, il treno di ferro, l'autista del pullman, Fulvio Mancini, di 29 anni, ha dato un colpo brusco all'acceleratore, sperando di poter far scivolare in tempo il veicolo dalla strada ferrata. Entrambi i tentativi, purtroppo, sono falliti e i responsabili della locomotiva hanno decantato da parte l'autobus.

Nell'urto violento due passeggeri del pullman — Romano Casadella di 37 anni e Giovanni Fioretti di 61 — hanno riportato gravi ferite. A bordo di auto di passaggio sono stati trasportati, nell'ospedale di Cecchina, i feriti. L'autista del pullman è stato arrestato.

Sul luogo dell'incidente si sono recati i vigili del fuoco per un controllo, per rimuovere l'automezzo e i carabinieri che hanno iniziato una inchiesta.

Un ciclista travolto da una motocicletta

Alle 14,30 di ieri il fornaio Marcello Gambelli di 51 anni, abitante in via Morsini 18, è rimasto gravemente ferito in un incidente della strada. Egli percorreva in bicicletta la via di via Fiume, e si era trovato davanti ad una moto condotta da Gerardo Rosati, abitante in via Trionfale.

All'ospedale San Camillo il Gambelli è stato ricoverato in osservazione.

Spaventato da un'auto si gettano per terra

In via Riva, angolo via Comita, due donne — Giuseppina Giannini di 73 anni abitante in via Trapani, 15 e Virginia Pennacchi di 51 anni abitante in via Morsini 18 — sono state travolte da una motocicletta.

Il fatto è avvenuto alle 14,30 di ieri, quando una motocicletta, condotta da Gerardo Rosati, abitante in via Trionfale, ha attraversato la via Riva, e si è gettata per terra.

Le condizioni del giovane sono però disperate e la respirazione artificiale, subito praticata, non ha potuto salvare il giovane. Egli è stato trasportato all'ospedale San Camillo, dove è stato ricoverato in osservazione.

Il fatto è avvenuto alle 14,30 di ieri, quando una motocicletta, condotta da Gerardo Rosati, abitante in via Trionfale, ha attraversato la via Riva, e si è gettata per terra.

Le condizioni del giovane sono però disperate e la respirazione artificiale, subito praticata, non ha potuto salvare il giovane. Egli è stato trasportato all'ospedale San Camillo, dove è stato ricoverato in osservazione.

Il fatto è avvenuto alle 14,30 di ieri, quando una motocicletta, condotta da Gerardo Rosati, abitante in via Trionfale, ha attraversato la via Riva, e si è gettata per terra.

Le condizioni del giovane sono però disperate e la respirazione artificiale, subito praticata, non ha potuto salvare il giovane. Egli è stato trasportato all'ospedale San Camillo, dove è stato ricoverato in osservazione.

Il fatto è avvenuto alle 14,30 di ieri, quando una motocicletta, condotta da Gerardo Rosati, abitante in via Trionfale, ha attraversato la via Riva, e si è gettata per terra.

Le condizioni del giovane sono però disperate e la respirazione artificiale, subito praticata, non ha potuto salvare il giovane. Egli è stato trasportato all'ospedale San Camillo, dove è stato ricoverato in osservazione.

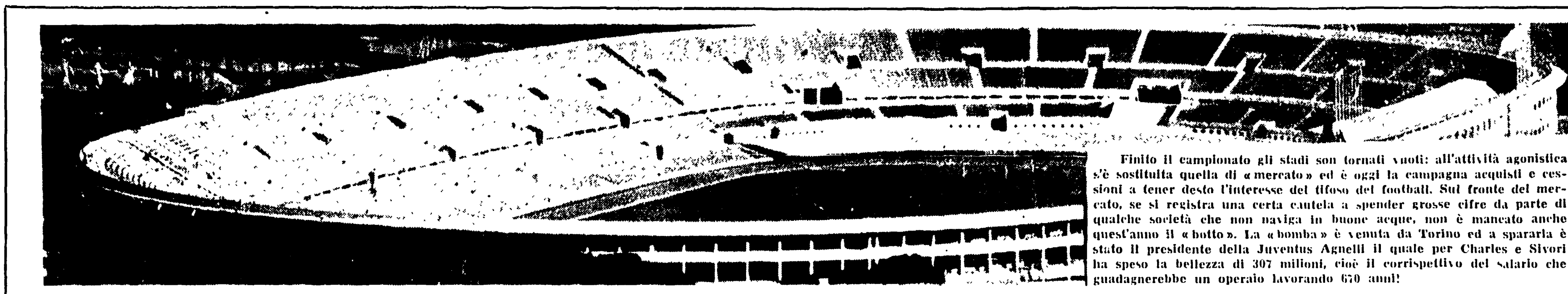
Il fatto è avvenuto alle 14,30 di ieri, quando una motocicletta, condotta da Gerardo Rosati, abitante in via Trionfale, ha attraversato la via Riva, e si è gettata per terra.

Le condizioni del giovane sono però disperate e la respirazione artificiale, subito praticata, non ha potuto salvare il giovane. Egli è stato trasportato all'ospedale San Camillo, dove è stato ricoverato in osservazione.

Il fatto è avvenuto alle 14,30 di ieri, quando una motocicletta, condotta da Gerardo Rosati, abitante in via Trionfale, ha attraversato la via Riva, e si è gettata per terra.

Le condizioni del giovane sono però disperate e la respirazione artificiale, subito praticata, non ha potuto salvare il giovane. Egli è stato trasportato all'ospedale San Camillo, dove è stato ricoverato in osservazione.

Il



Finito il campionato gli stadi sono tornati vuoti: all'attività agonistica s'è sostituita quella di «mercato» ed è oggi la campagna acquisti e cessioni a tener desto l'interesse del tifoso del football. Sul fronte del mercato, se si registra una certa cautela a spendere grosse cifre da parte di qualche società che non naviga in buone acque, non è mancato anche quest'anno il «botto». La «bomba» è venuta da Torino ed a spararla è stato il presidente della Juventus Agnelli il quale per Charles e Sivori ha speso la bellezza di 307 milioni, cioè il corrispettivo del salario che guadagnerebbe un operaio lavorando 670 anni!

IL MERCATO DEI CALCIATORI

GLI ACQUISTI E LE CESSIONI DELLE SQUADRE DI SERIE A

L'ufficiale giudiziario è ormai divenuto un personaggio di casa in troppe società

Molti dirigenti si trovano in difficoltà per sanare ancora i deficit delle passate stagioni, come per esempio quelli laziali. Le provinciali alla caccia dell'elemento da valorizzare - La Roma ha rinnovato il suo attacco che rimane un'incognita

Terminato il campionato, la campagna acquisti si sta conducendo ormai a carte scoperte. Di contro a certi presidenti tipo Agnelli e Dall'Ara che non hanno badato a spese, il primo battendo il record di quest'anno con il duplice acquisto di Charles e Sivori per la fantastica somma di 307 milioni complessivi, per una somma, cui che è pari all'annuo di un operaio in 670 anni di lavoro, ed il secondo portando a Bologna la perla del mezzala juventino Vukas, il quale libero da impegni ha incassato ben 60 milioni — si sono avuti presidenti che non hanno potuto sostenere questo pazzesco ritmo e si sono trovati costretti a trattare sul mercato con evidente e comprensibile cautela, come per esempio la Roma, la Lazio, la Spal, ecc.

E' evidente che nella carta di questi ultimi molti ha compreso il fatto che l'ufficiale giudiziario è divenuto ormai un uomo di casa nelle società calcistiche italiane e che molti presidenti rischiano di rimanere affogati e nelle cambiali e nei protesti bancari. Ce ne sono taluni che si trovano in serie difficoltà per le spese sostenute da essi stessi nel passato ed altri, come per i dirigenti laziali, che vi si trovano non già per loro precisa colpa ma perché debbono sanare il bilancio di due o tre stagioni perdute e di conseguenza non hanno oggi molte possibilità di accedere sul mercato senza correre il rischio di andare definitivamente a picco.

I tifosi protestano

L'altra parte non l'altra parte protesta. E molte sono le ragioni in questo senso, non ultima (e significativa) la costituzione di alcuni tifosi bolognesi in «Associazione Amici del Bologna» che ha già inviato un esposto al CONI riguardo la conduzione della società petroloniana e minaccia di adire le vie legali se il comitato dell'Ara non si decide a cambiare regime.

Anche tutto ciò ha concorso a rendere cauti i dirigenti delle società, i responsabili della crisi calcistica, coloro, cioè, che per anni si sono lanciati in una pazzesca corsa di acquisti, talora che quest'anno ha appunto raggiunto quotazioni che non sono più alla portata di molti di quegli stessi uomini che per anni giocarono al «chi più ne ha più offre».

Anche quest'anno s'era offerta per tempo l'ormai tradizionale «caccia allo straniero» ma il preciso termine d'ingaggio imposto dalla FIGC ha costretto i dirigenti a non sottilizzare troppo nella scelta calcistica vicino a pezzi di riparatrice calcistica come Grillo, Marchio, Charles, Sivori ecc. troviamo altri nomi che appaiono grosse incognite e che con ogni probabilità faranno rimpiangere i milioni spesi.

In taluni casi l'acquisto dello straniero (vedi il caso della Roma con Chigaglia) costerà i dirigenti a cedere qualche altro elemento di indiscusso valore: senza una reale contropartita sia dal punto di vista tecnico che finanziario.

Si è cercato anche di andare (finalmente) alla ricerca del «giocatore italiano». Ma si è trattato come al solito di iniziative farneticanti, vicentine, ecc., cioè di quelle squadre di provincia che non disponendo dei milioni a cessione per l'ingaggio del «fuoriclasse» straniero si sono ormai specializzate nella ricerca e nel lancio del «prodotto nazionale» vincendo, anzi, esclusivamente di questo. Ecco per esempio Masat (anni

18) conteso da Spal, Sampdoria, Juventus e Venezia e sofferto da Masat altri squadristi Masat era entrato nel Turiaco (prov. di Udine). Ecco il diciannovenne Lodi centravanti del Bologna (capocannoniere con 25 reti del girone D della Quarta Serie) acquistato dal Vicenza. Ecco Burison e Carmignani, i due miliani «pezzi» del Venezia, richiesti e contesi da molte società. Dal Bologna il Vicenza ha anche preso la mezzala Leon, rivelatosi anch'egli ottimo giocatore e discreto cannoniere.

Cambiano i trainer

La Roma dal suo canto ha fatto il colpo Marbello sfidando al Bologna il comandante Dall'Ara che aveva fatto sempre «orecchie da mercante alle richieste» di qualche circa Cervellati aveva ceduto quest'anno con troppa fretta all'ennesimo invito di trattare. Ciò insospettì i dirigenti romani i quali vennero a sapere che Dall'Ara mirava a cedere Cervellati per una manciata di milioni per poi acquistare l'alexandrinio Marbello per 45. Subito un emissario romano partì in quarta e riuscì a soffrire la quotazione dei grigi al Bologna che si è vista costretta a tenersi, così, il più «vecchiotto» Cesario nazionale.

Ma di simili «colpi» quest'anno se ne sono avuti pochi. Il mercato è apparso sano e l'interesse offre invece il mercato degli allenatori che ha veduto quest'anno la «calata» degli jugoslavi. Come sempre ogni inizio di stagione si assiste alla «girandola» degli allenatori. Ad eccezione del Milan, della Fiorentina e del Napoli che hanno riconfermato i loro Viani, Bernardini (con quanto sforzo) ed Amadei, nessuno degli altri complessi di Serie A partì con al timone lo stesso tecnico della passata stagione: la Juventus avrà Brocchi, il Bologna Benici, la Lazio, sembra, Marianovich, l'Inter avrà Carver, la Sampdoria, forse, Saroti, al posto di Ceccher, la Roma l'inglese Stock, il quale però sarà tenuto a discrezione dall'allenatore di Londra afferma che non verrà. Comunque Stock o un altro è certo che per il prossimo campionato il trainer palermitano non sarà più Sironi.

Quella degli allenatori è una vita cupa. Si vedono assediati a campagna acquisti argentati, senza cioè aver potuto influire su di essa secondo i loro gusti.

Non è possibile contraddire l'osservazione di principio che è stata fatta nel corso dell'assemblea sociale a proposito dei criteri con i quali la campagna è stata condotta. E' stato detto che mentre le grandi società del nord hanno comprato Charles, Sivori, Grillo, Muschio, Angelillo, ecc., la Roma ha preferito orientarsi, sbagliando, verso la valorizzazione di elementi sconosciuti.

L'osservazione non pare accettabile. Sappiamo tutti che la Roma non ha avuto nell'ultimo decennio un fuoriclasse apprezzabile nel mercato degli ingaggi. Sia che si trattasse di nomi noti in campo nazionale, sia che si trattasse di giovani, raramente (nonostante le enormi spese sostenute) la Roma ha saputo nel corso dell'assemblea sociale del teatro Adriano la Roma ha acquistato a due terzi Corradi (Atalanta) e Grillo (Palermo) e una nutrita serie di attaccanti: l'argentino Crescio, l'italo-argentino Mimmo, Marbello (Alessandria), Compagno e Orlandi.

Non è possibile contraddire l'osservazione di principio che è stata fatta nel corso dell'assemblea sociale a proposito dei criteri con i quali la campagna è stata condotta. E' stato detto che mentre le grandi società del nord hanno comprato Charles, Sivori, Grillo, Muschio, Angelillo, ecc., la Roma ha preferito orientarsi, sbagliando, verso la valorizzazione di elementi sconosciuti.

L'osservazione non pare accettabile. Sappiamo tutti che la Roma non ha avuto nell'ultimo decennio un fuoriclasse apprezzabile nel mercato degli ingaggi. Sia che si trattasse di nomi noti in campo nazionale, sia che si trattasse di giovani, raramente (nonostante le enormi spese sostenute) la Roma ha saputo nel corso dell'assemblea sociale del teatro Adriano la Roma ha acquistato a due terzi Corradi (Atalanta) e Grillo (Palermo) e una nutrita serie di attaccanti: l'argentino Crescio, l'italo-argentino Mimmo, Marbello (Alessandria), Compagno e Orlandi.

Non è possibile contraddire l'osservazione di principio che è stata fatta nel corso dell'assemblea sociale a proposito dei criteri con i quali la campagna è stata condotta. E' stato detto che mentre le grandi società del nord hanno comprato Charles, Sivori, Grillo, Muschio, Angelillo, ecc., la Roma ha preferito orientarsi, sbagliando, verso la valorizzazione di elementi sconosciuti.

L'osservazione non pare accettabile. Sappiamo tutti che la Roma non ha avuto nell'ultimo decennio un fuoriclasse apprezzabile nel mercato degli ingaggi. Sia che si trattasse di nomi noti in campo nazionale, sia che si trattasse di giovani, raramente (nonostante le enormi spese sostenute) la Roma ha saputo nel corso dell'assemblea sociale del teatro Adriano la Roma ha acquistato a due terzi Corradi (Atalanta) e Grillo (Palermo) e una nutrita serie di attaccanti: l'argentino Crescio, l'italo-argentino Mimmo, Marbello (Alessandria), Compagno e Orlandi.

Non è possibile contraddire l'osservazione di principio che è stata fatta nel corso dell'assemblea sociale a proposito dei criteri con i quali la campagna è stata condotta. E' stato detto che mentre le grandi società del nord hanno comprato Charles, Sivori, Grillo, Muschio, Angelillo, ecc., la Roma ha preferito orientarsi, sbagliando, verso la valorizzazione di elementi sconosciuti.

L'osservazione non pare accettabile. Sappiamo tutti che la Roma non ha avuto nell'ultimo decennio un fuoriclasse apprezzabile nel mercato degli ingaggi. Sia che si trattasse di nomi noti in campo nazionale, sia che si trattasse di giovani, raramente (nonostante le enormi spese sostenute) la Roma ha saputo nel corso dell'assemblea sociale del teatro Adriano la Roma ha acquistato a due terzi Corradi (Atalanta) e Grillo (Palermo) e una nutrita serie di attaccanti: l'argentino Crescio, l'italo-argentino Mimmo, Marbello (Alessandria), Compagno e Orlandi.

do un loro criterio tecnico: passano metà del campionato a cercare di capire gli nomi, a loro affidati e quando ci sono finalmente riusciti nella quasi totalità dei casi vengono guidati a furor di popolo perché fino a quel momento la squadra non è andata secondo i desideri dei dirigenti e del tifoso. E la stagione prossima si rivelerà, altra squadra altro periodo di assestamento e poi, tante grazie e saluti.

Ma torniamo al mercato dei giocatori. Questi sono gli ultimi acquisti definiti delle squadre di Serie A, molti altri sono ancora in fase di trattativa ma qui non siamo in grado di farci una idea di come scenderà in campo la sua squadra dei cuori per il prossimo campionato.

ALESSANDRIA: Rossi (sud-americano), ATALANTA: n. n.

BOLOGNA: Vukas mezzala della Jugoslavia). FIORENTINA: Lojano (mezzala del Vicenza), Robotti (terzino della Juventus). GENOVA: Franci (portiere dell'Atalanta), Vicini (mezzala del Como, riscattato). INTER: Anacleto (mezzala dell'Argentina), Brucchi (terzino della Fiorentina), JUVENTUS: Charles (centravanti-centromediano dall'Inter), Sivori (ala sinistra dell'Argentina). L. VICENZA: Lodi (centravanti del Bologna), Leon (mezzala del Bologna). LAZIO: n. n. MILAN: Grillo (mezzala dell'Argentina), Milani (centravanti del Monza). NAPOLI: Di Giacomo (mezzala della Spal), Neri (ala della Spal), Gasparri (ala sinistra del Brescia), Bertone e Piccoli (mezzala e portiere del Verona).

PADOVA: n. n. ROMA: Marbello (ala dell'Alessandria), Griffith (terzino del Palermo), Crescio (ala dell'Inter), Corsini (terzino dell'Atalanta), Minneso (ala brasiliana). SAMPDORIA: n. n. SPAL: Zaglio (mezzala della Lazio), Viali (ala del Napoli), Rosconi (centravanti della Fiorentina), Zorzi (centravanti della Fiorentina), Frenetti (terzino della Fiorentina), Magnani (ala sinistra del Cremona), Santini (mezzala della Casertana), Morelli (mezzala del Monza), Bassi (centravanti del Venezia), Bionda (ala del Grosseto). TORINO: n. n. UDINESE: Pontrelli (mezzala della Lazio). VERONA: Fin (danimese), Gaudens (mezzala norvegese), Fontanesi e Amicelli (Napoli). R. G.

CARDARELLI GHIGGIA E BARBOLINI FORSE IN PARTENZA

Crescio è la nuova perla della Roma insieme con molte altre «speranze»

Forse la Roma ha già fatto la sua campagna acquisti con gli acquisti di Sivori e Grillo nel corso dell'assemblea sociale del teatro Adriano. La Roma ha acquistato a due terzi Corradi (Atalanta) e Grillo (Palermo) e una nutrita serie di attaccanti: l'argentino Crescio, l'italo-argentino Mimmo, Marbello (Alessandria), Compagno e Orlandi.

Non è possibile contraddire l'osservazione di principio che è stata fatta nel corso dell'assemblea sociale a proposito dei criteri con i quali la campagna è stata condotta. E' stato detto che mentre le grandi società del nord hanno comprato Charles, Sivori, Grillo, Muschio, Angelillo, ecc., la Roma ha preferito orientarsi, sbagliando, verso la valorizzazione di elementi sconosciuti.

L'osservazione non pare accettabile. Sappiamo tutti che la Roma non ha avuto nell'ultimo decennio un fuoriclasse apprezzabile nel mercato degli ingaggi. Sia che si trattasse di nomi noti in campo nazionale, sia che si trattasse di giovani, raramente (nonostante le enormi spese sostenute) la Roma ha saputo nel corso dell'assemblea sociale del teatro Adriano la Roma ha acquistato a due terzi Corradi (Atalanta) e Grillo (Palermo) e una nutrita serie di attaccanti: l'argentino Crescio, l'italo-argentino Mimmo, Marbello (Alessandria), Compagno e Orlandi.

Non è possibile contraddire l'osservazione di principio che è stata fatta nel corso dell'assemblea sociale a proposito dei criteri con i quali la campagna è stata condotta. E' stato detto che mentre le grandi società del nord hanno comprato Charles, Sivori, Grillo, Muschio, Angelillo, ecc., la Roma ha preferito orientarsi, sbagliando, verso la valorizzazione di elementi sconosciuti.

L'osservazione non pare accettabile. Sappiamo tutti che la Roma non ha avuto nell'ultimo decennio un fuoriclasse apprezzabile nel mercato degli ingaggi. Sia che si trattasse di nomi noti in campo nazionale, sia che si trattasse di giovani, raramente (nonostante le enormi spese sostenute) la Roma ha saputo nel corso dell'assemblea sociale del teatro Adriano la Roma ha acquistato a due terzi Corradi (Atalanta) e Grillo (Palermo) e una nutrita serie di attaccanti: l'argentino Crescio, l'italo-argentino Mimmo, Marbello (Alessandria), Compagno e Orlandi.

Non è possibile contraddire l'osservazione di principio che è stata fatta nel corso dell'assemblea sociale a proposito dei criteri con i quali la campagna è stata condotta. E' stato detto che mentre le grandi società del nord hanno comprato Charles, Sivori, Grillo, Muschio, Angelillo, ecc., la Roma ha preferito orientarsi, sbagliando, verso la valorizzazione di elementi sconosciuti.

L'osservazione non pare accettabile. Sappiamo tutti che la Roma non ha avuto nell'ultimo decennio un fuoriclasse apprezzabile nel mercato degli ingaggi. Sia che si trattasse di nomi noti in campo nazionale, sia che si trattasse di giovani, raramente (nonostante le enormi spese sostenute) la Roma ha saputo nel corso dell'assemblea sociale del teatro Adriano la Roma ha acquistato a due terzi Corradi (Atalanta) e Grillo (Palermo) e una nutrita serie di attaccanti: l'argentino Crescio, l'italo-argentino Mimmo, Marbello (Alessandria), Compagno e Orlandi.

Non è possibile contraddire l'osservazione di principio che è stata fatta nel corso dell'assemblea sociale a proposito dei criteri con i quali la campagna è stata condotta. E' stato detto che mentre le grandi società del nord hanno comprato Charles, Sivori, Grillo, Muschio, Angelillo, ecc., la Roma ha preferito orientarsi, sbagliando, verso la valorizzazione di elementi sconosciuti.

L'osservazione non pare accettabile. Sappiamo tutti che la Roma non ha avuto nell'ultimo decennio un fuoriclasse apprezzabile nel mercato degli ingaggi. Sia che si trattasse di nomi noti in campo nazionale, sia che si trattasse di giovani, raramente (nonostante le enormi spese sostenute) la Roma ha saputo nel corso dell'assemblea sociale del teatro Adriano la Roma ha acquistato a due terzi Corradi (Atalanta) e Grillo (Palermo) e una nutrita serie di attaccanti: l'argentino Crescio, l'italo-argentino Mimmo, Marbello (Alessandria), Compagno e Orlandi.

L'osservazione non pare accettabile. Sappiamo tutti che la Roma non ha avuto nell'ultimo decennio un fuoriclasse apprezzabile nel mercato degli ingaggi. Sia che si trattasse di nomi noti in campo nazionale, sia che si trattasse di giovani, raramente (nonostante le enormi spese sostenute) la Roma ha saputo nel corso dell'assemblea sociale del teatro Adriano la Roma ha acquistato a due terzi Corradi (Atalanta) e Grillo (Palermo) e una nutrita serie di attaccanti: l'argentino Crescio, l'italo-argentino Mimmo, Marbello (Alessandria), Compagno e Orlandi.

rosa decadenza di alcuni assi celebrati come Magnini, Comaschi e Giacomazzi. La nuova perla della Roma dovrebbe essere Crescio, ma non si comprende bene se ciò vorrà dire il sicuro sacrificio (temerario, a nostro avviso) di Grillo in prestito per andare al Verona. E non si capisce bene attraverso quale accorgimento la Roma potrà disporre di Muschio, mentre è pressoché certo che rimarrà in quarantena il prestigioso ungherese Czibor, che completa il complesso quadro degli stranieri della Roma.

In complesso, si può dire che la politica di rinnovamento della Roma segue ancora la strada degli anni passati: molti nomi, nostrani e stranieri, ma parecchi punti interrogativi sul rendimento futuro. La Roma va ogni anno alla ricerca di una stabilità di inquadramento difficile a

trovarsi, dando credito a quei critici che attribuiscono molti mali della squadra alla approssimativa organizzazione tecnica della società, fonte continua di pericoli e di mediocrità.

Non a caso, anche quest'anno, al nome dell'allenatore cambia di nuovo, dando altro alimento a quella serie ininterrotta di mutamenti della direzione tecnica che sono state una delle cause decisive del decadimento romanista. Non è ancora matematicamente certo che il nuovo trainer sarà l'inglese Stock. Questa volta, però, la Roma sembra orientata verso l'assunzione di un «tattista», che sappia apporre geometrie complicate alle geometrie insidiose degli altri. Un «tattista» con giudizio, tuttavia.

Le partenze non dei triboro essere molte: forse Cardarelli, forse Chigaglia al Verona, forse Barbolini.

Le partenze non dei triboro essere molte: forse Cardarelli, forse Chigaglia al Verona, forse Barbolini.

Le partenze non dei triboro essere molte: forse Cardarelli, forse Chigaglia al Verona, forse Barbolini.

Le partenze non dei triboro essere molte: forse Cardarelli, forse Chigaglia al Verona, forse Barbolini.

Le partenze non dei triboro essere molte: forse Cardarelli, forse Chigaglia al Verona, forse Barbolini.

Le partenze non dei triboro essere molte: forse Cardarelli, forse Chigaglia al Verona, forse Barbolini.

rosa decadenza di alcuni assi celebrati come Magnini, Comaschi e Giacomazzi. La nuova perla della Roma dovrebbe essere Crescio, ma non si comprende bene se ciò vorrà dire il sicuro sacrificio (temerario, a nostro avviso) di Grillo in prestito per andare al Verona. E non si capisce bene attraverso quale accorgimento la Roma potrà disporre di Muschio, mentre è pressoché certo che rimarrà in quarantena il prestigioso ungherese Czibor, che completa il complesso quadro degli stranieri della Roma.

In complesso, si può dire che la politica di rinnovamento della Roma segue ancora la strada degli anni passati: molti nomi, nostrani e stranieri, ma parecchi punti interrogativi sul rendimento futuro. La Roma va ogni anno alla ricerca di una stabilità di inquadramento difficile a

trovarsi, dando credito a quei critici che attribuiscono molti mali della squadra alla approssimativa organizzazione tecnica della società, fonte continua di pericoli e di mediocrità.

Non a caso, anche quest'anno, al nome dell'allenatore cambia di nuovo, dando altro alimento a quella serie ininterrotta di mutamenti della direzione tecnica che sono state una delle cause decisive del decadimento romanista. Non è ancora matematicamente certo che il nuovo trainer sarà l'inglese Stock. Questa volta, però, la Roma sembra orientata verso l'assunzione di un «tattista», che sappia apporre geometrie complicate alle geometrie insidiose degli altri. Un «tattista» con giudizio, tuttavia.

Le partenze non dei triboro essere molte: forse Cardarelli, forse Chigaglia al Verona, forse Barbolini.

Le partenze non dei triboro essere molte: forse Cardarelli, forse Chigaglia al Verona, forse Barbolini.

Le partenze non dei triboro essere molte: forse Cardarelli, forse Chigaglia al Verona, forse Barbolini.

Le partenze non dei triboro essere molte: forse Cardarelli, forse Chigaglia al Verona, forse Barbolini.

Le partenze non dei triboro essere molte: forse Cardarelli, forse Chigaglia al Verona, forse Barbolini.

Le partenze non dei triboro essere molte: forse Cardarelli, forse Chigaglia al Verona, forse Barbolini.



CHARLES (che nella foto in alto vediamo con i suoi bambini) e SIVORI (a destra) i due «gioielli» per i quali Agnelli ha speso la fantastica somma di 307 milioni e che quanto guadagna in 6 anni



R. V.

POLITICA DELLA LESINA PER DIFFICOLTA' FINANZIARIE IN VIA FRATTINA

Lazio: molte le cessioni

Per quanto riguarda gli acquisti l'unico nome di rilievo che viene fatto è quello di Ricagni

La Lazio è arrivata alle soglie della campagna acquisti in piena crisi finanziaria. Quando è sembrato che si aprisse una prospettiva più favorevole era forse troppo tardi per dare un'occhiata al mercato. Ma, se non altro, il riaggiustamento è servito ad evitare una cessione clamorosa, che alla fine dell'ultima giornata di campionato

rischio di far precipitare il prestigio personale del presidente della sezione calcio, Siliano, parliamo della cessione di Selmoson all'Inter. Le trattative con l'Inter dovevano essere state avviate in modo spedito se tutti i giornali milanesi si sentivano autorizzati a dare per certo il trasferimento del prestigioso svedese, proprietà personale del

conte Vaselli. Poi, l'accomodamento e la salvazione finale. Ma alla Lazio si parla anche ora assai più del capitolo cessioni che di quello delle acquisizioni. Selmoson, infatti, ma le parti che in preda di una parrecchia.

Mucelli (per esempio) «teffera» se ne andrà. Non è chiaro.

Carver lo voleva con sé all'Inter, perché Carver conosceva Mucelli e lo apprezzava da molti anni, da quando Mucelli era l'ala destra della squadra bianconera campione d'Italia. Poi, si è diffusa la voce di una richiesta della Juventus. Ma tutto face ancora, e la speranza è che Mucelli rimanga a Roma.

Cessioni quasi certe sono quelle di B. Fini (Padova), del laterale e interno «sisto» di riserva Zucchi (Spal), del terzino Lo Buono (Palermo) della Lazio Lucchini (destinazione non ancora definita). In questi casi, non si tratta di cessioni clamorose, Bettini, contrariamente a Selmoson che venne alla Lazio insieme con l'ex romanista, non ha soddisfatto nelle due annate di Carver, e una sua partenza non lascerebbe molti rimpianti. Lo Buono sarebbe stato an-

cora utile, ma Eufemi si è rivelato forse più forte di lui e la sua partenza per Palermo o alla serie minore Lo Buono può forse rendere assai più che in quella massima) può essere fatta digerire. Lucchini, anche se era guadagnato le simpatie dei tifosi laziali, ma se ne andrà. Mucelli, la sua partenza potrebbe rivelarsi superflua e anche dannosa per lui, che si avvia ormai alla fine della carriera.

In definitiva, la Lazio è costretta a una politica di cauto impiego delle sue limitate risorse, ed è difficile raccomandare di fronte a ragioni che, in qualunque modo si giudichino, giustificano questa politica, anche se per Zaglio possono essere avanzate parecchie riserve.

Un co nome di rilievo in arrivo è quello non ancora dato per certo di Ricagni, che, in quella massima) può essere fatta digerire. Lucchini, anche se era guadagnato le simpatie dei tifosi laziali, ma se ne andrà. Mucelli, la sua partenza potrebbe rivelarsi superflua e anche dannosa per lui, che si avvia ormai alla fine della carriera.

In definitiva, la Lazio è costretta a una politica di cauto impiego delle sue limitate risorse, ed è difficile raccomandare di fronte a ragioni che, in qualunque modo si giudichino, giustificano questa politica, anche se per Zaglio possono essere avanzate parecchie riserve.

Un co nome di rilievo in arrivo è quello non ancora dato per certo di Ricagni, che, in quella massima) può essere fatta digerire. Lucchini, anche se era guadagnato le simpatie dei tifosi laziali, ma se ne andrà. Mucelli, la sua partenza potrebbe rivelarsi superflua e anche dannosa per lui, che si avvia ormai alla fine della carriera.

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA
Via del Lavoro 15 - Tel. 20041 - 20042
PUBBLICITÀ - mm. colonna - Commerciale
Cinema 1.50 - Documentari 1.200 - F.lli
Spettacoli 1.150 - Cronaca 1.150 - Necrologia
L. 110 - Finanziaria Banche L. 200 - Legali
L. 200 - Rivelazioni (RPI) - Via Parlamento, 9

ultime l'Unità notizie

IL TORNADO HA SEMINATO LA STRAGE PER MIGLIAIA DI CHILOMETRI

"Audrey," nel Canada a 130 orari dopo aver fatto 500 morti in U.S.A.

Migliaia di capi di bestiame uccisi - Automobili trascinate per un km. e mezzo - Oltre 20.000 i senzatetto

CHICAGO, 30. — Le piogge che hanno accompagnato l'uragano «Audrey» hanno provocato, nell'Indiana e nell'Illinois, piene e straripamenti per i quali è stato necessario evacuare alcune località. Nei due Stati si lamentano almeno nove morti e si calcolano a milioni di dollari i danni. A Indianapolis dopo lo sfondamento di una diga di emergenza, almeno 4200 persone hanno abbandonato le loro case.

A Lake Charles, in Louisiana, si stanno organizzando i funerali di una trentina di persone decedute in conseguenza dell'uragano e delle piogge. Il non è stato possibile accertare l'identità. A Chemere, una delle località più colpite, grandi querce sono state spazzate via dalla furia del vento, che ha fatto cadere le automobili come giocattoli. Alcune sono state ritrovate mezzo sepolte nel fango, a un chilometro e mezzo dal luogo dove erano parcheggiate. Migliaia di capi di bestiame si sono annegati o sono stati uccisi. In una presunta lince allura e dove il livello delle acque è salito maggiormente, si sono poi trovate carcasse annegate.

L'uragano, dopo aver seminato un altissimo numero di vittime negli Stati Uniti, ha investito anche il Canada con venti di 130 chilometri orari e piogge abbondanti. Sono state dirette linee telefoniche, interrotte strade, e si sono verificati alluvioni a Kingston e Belleville. Precedentemente nel Colorado, nella cittadina di Buena Vista, il torrente Cottonwood, che passa per il centro dell'abitato, ha causato straripando l'allagamento di tutte le case e il crollo di una dozzina di ponti.

Il Presidente Eisenhower ha ricevuto oggi dall'amministratore della Difesa Charles V. Peterson un rapporto sui danni causati dall'uragano e Audrey.

Peterson ha riferito che i danni alle cose e alle persone sono molto gravi e che il numero dei morti nelle regioni sud-occidentali della Louisiana può raggiungere e forse superare le 500 unità. Il rapporto di Peterson è stato telefonato al Presidente — che si trova a Gettysburg — dal portatore della Casa Bianca James H. Doolittle, non ufficiale dei morti varia da 200 a 500, ha affermato Peterson.

Egli ha tenuto a sottolineare che tale calcolo non è né l'ultimo, né una supposizione, in quanto in questo stato di lavoro di rimozione delle macerie sotto le quali si teme si troveranno numerosi cadaveri. Dall'altra parte molte famiglie sono state divise in parti centrate, profughi ed i loro, quasi impossibili, almeno per ora, per una esatta valutazione delle perdite umane, mentre i danni alle proprietà sono ingentissimi, particolarmente per quanto riguarda il bestiame.

Un'altra volta nella Louisiana sono 4.000 e nel Texas 16.700. Il Presidente Eisenhower ha disposto che i senzatetto siano assistiti anche dal governo federale. Le zone della Louisiana sud-occidentale e del Texas orientale sono state dichiarate aree di disastro, e quindi beneficiari di tutti i provvedimenti di emergenza.

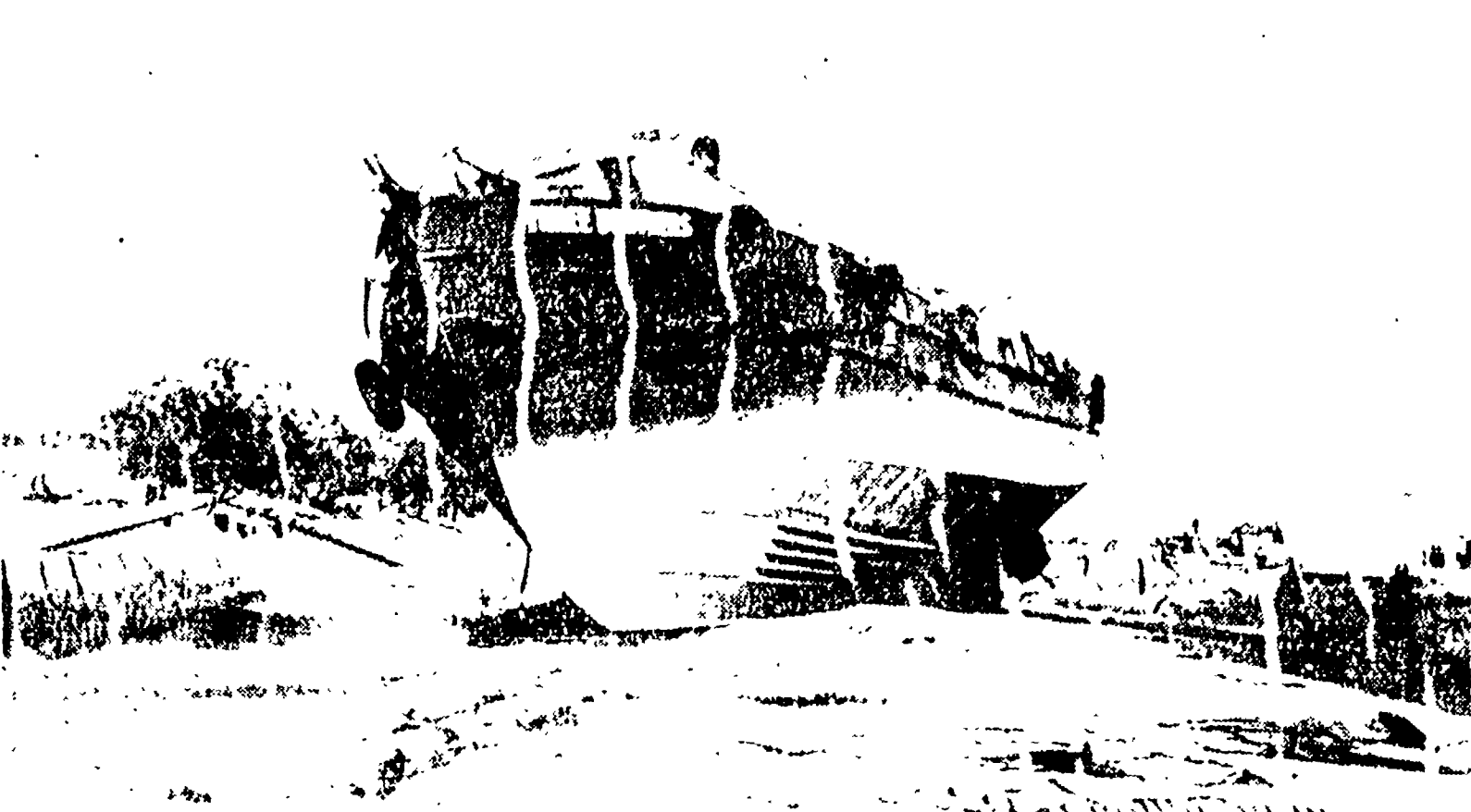
52 morti a Formosa per il tifone «Virginia»

TOKIO, 30. — Cinquantadue morti, 26 feriti e mancanti, 304 case di legno distrutte, vittime e quasi tutti dei rifugiati «Virginia» (tifone) sono comparsi al loro posto al ridosso della baia di Formosa, per il tifone «Virginia».

Intervista di Tito alla TV americana

Il presidente jugoslavo riafferma la esigenza della coesistenza pacifica

NEW YORK, 30. — La coesistenza pacifica è necessaria di applicare nel recentemente dal Presidente mondo il principio della coesistenza pacifica. Popolare e pacifica è stata riaffermata, disse Mao Tse-tung, il quale dal Presidente jugoslavo Tito ha ricevuto che in tutto il corso di un'intervista Stato comunista possono dire che egli ha concesso, nella linea divergente di veduta, la sua residenza dell'isola di Brač, e che il popolo di Brioni, al corrispondente. Demaratovic, successivamente Edward Murrow, della catena televisiva americana e che l'importanza della situazione in Europa e Asia, trasmette per televisione, concludendo con le sue parole: «Tito si è dichiarato d'accordo, a due anni fa



L'URAGANO — Un grosso battello in una strada dove è stato sfiato dal violento tornado che si è abbattuto sugli Stati Uniti devastando il Texas e la Louisiana (Telefoto)

Mollet impone al Congresso della S.F.I.O. la sua politica di repressione in Algeria

Le correnti di opposizione guadagnano un migliaio di voti ma le tesi colonialiste e reazionarie prevalgono. Si teme che il risultato venga sfruttato dal governo per un nuovo attacco contro le libertà civili

(Dal nostro corrispondente)

PARIGI, 30. — Il congresso socialista ha chiuso i suoi lavori a Tolosa, dopo un'incursione di Lilla, dove il partito ha ottenuto la presidenza della guerra e della pace, divisa tra Verdier e Delors. L'idea di che significa che nel mese di testimonianza Mollet e compagni hanno scelto le forme e sulle represse, perdute circa un milione di voti, le sfidate, lacerate al suffragio. Tutto ciò è indubbio, ma non è un risultato positivo, ma il risultato della mediazione non è servito ad aprire gli occhi. L'idea di che significa che nel mese di testimonianza Mollet e compagni hanno scelto le forme e sulle represse, perdute circa un milione di voti, le sfidate, lacerate al suffragio. Tutto ciò è indubbio, ma non è un risultato positivo, ma il risultato della mediazione non è servito ad aprire gli occhi.

La mozione della direzione, favorevole al proseguimento della «specificazione» cioè alla politica repressiva di Lacoste, è stata approvata con 2547 voti. La mozione Defoer, che invitava il partito a farsi promotore di negoziati segreti con gli uomini del Fronte di Liberazione algerino, ha ottenuto 297 voti, e 498 voti sono andati a quella di Verdier, reclamando la libertà politica e l'indipendenza algerina.

(Nostro servizio particolare)

TARANTO, 30. — Un'azione di cordoglio come per la morte di un grande uomo, si è svolta a Taranto, in occasione della morte di Vittorio Al. Il senatore democristiano Monaldi, in polemica con il governo, rileva la limitatezza dei fondi impiegati - Le conclusioni del prof. Chiarolanza

La CGIL favorevole alla costituzione di un servizio sanitario nazionale

Il senatore democristiano Monaldi, in polemica con il governo, rileva la limitatezza dei fondi impiegati - Le conclusioni del prof. Chiarolanza

(Nostro servizio particolare)

TARANTO, 30. — Un'azione di cordoglio come per la morte di un grande uomo, si è svolta a Taranto, in occasione della morte di Vittorio Al. Il senatore democristiano Monaldi, in polemica con il governo, rileva la limitatezza dei fondi impiegati - Le conclusioni del prof. Chiarolanza

(Nostro servizio particolare)

TARANTO, 30. — Un'azione di cordoglio come per la morte di un grande uomo, si è svolta a Taranto, in occasione della morte di Vittorio Al. Il senatore democristiano Monaldi, in polemica con il governo, rileva la limitatezza dei fondi impiegati - Le conclusioni del prof. Chiarolanza

(Nostro servizio particolare)

TARANTO, 30. — Un'azione di cordoglio come per la morte di un grande uomo, si è svolta a Taranto, in occasione della morte di Vittorio Al. Il senatore democristiano Monaldi, in polemica con il governo, rileva la limitatezza dei fondi impiegati - Le conclusioni del prof. Chiarolanza

(Nostro servizio particolare)

TARANTO, 30. — Un'azione di cordoglio come per la morte di un grande uomo, si è svolta a Taranto, in occasione della morte di Vittorio Al. Il senatore democristiano Monaldi, in polemica con il governo, rileva la limitatezza dei fondi impiegati - Le conclusioni del prof. Chiarolanza

(Nostro servizio particolare)

TARANTO, 30. — Un'azione di cordoglio come per la morte di un grande uomo, si è svolta a Taranto, in occasione della morte di Vittorio Al. Il senatore democristiano Monaldi, in polemica con il governo, rileva la limitatezza dei fondi impiegati - Le conclusioni del prof. Chiarolanza

(Nostro servizio particolare)

TARANTO, 30. — Un'azione di cordoglio come per la morte di un grande uomo, si è svolta a Taranto, in occasione della morte di Vittorio Al. Il senatore democristiano Monaldi, in polemica con il governo, rileva la limitatezza dei fondi impiegati - Le conclusioni del prof. Chiarolanza

(Nostro servizio particolare)

TARANTO, 30. — Un'azione di cordoglio come per la morte di un grande uomo, si è svolta a Taranto, in occasione della morte di Vittorio Al. Il senatore democristiano Monaldi, in polemica con il governo, rileva la limitatezza dei fondi impiegati - Le conclusioni del prof. Chiarolanza

(Nostro servizio particolare)

TARANTO, 30. — Un'azione di cordoglio come per la morte di un grande uomo, si è svolta a Taranto, in occasione della morte di Vittorio Al. Il senatore democristiano Monaldi, in polemica con il governo, rileva la limitatezza dei fondi impiegati - Le conclusioni del prof. Chiarolanza

(Nostro servizio particolare)

TARANTO, 30. — Un'azione di cordoglio come per la morte di un grande uomo, si è svolta a Taranto, in occasione della morte di Vittorio Al. Il senatore democristiano Monaldi, in polemica con il governo, rileva la limitatezza dei fondi impiegati - Le conclusioni del prof. Chiarolanza

(Nostro servizio particolare)

TARANTO, 30. — Un'azione di cordoglio come per la morte di un grande uomo, si è svolta a Taranto, in occasione della morte di Vittorio Al. Il senatore democristiano Monaldi, in polemica con il governo, rileva la limitatezza dei fondi impiegati - Le conclusioni del prof. Chiarolanza

(Nostro servizio particolare)

TARANTO, 30. — Un'azione di cordoglio come per la morte di un grande uomo, si è svolta a Taranto, in occasione della morte di Vittorio Al. Il senatore democristiano Monaldi, in polemica con il governo, rileva la limitatezza dei fondi impiegati - Le conclusioni del prof. Chiarolanza

(Nostro servizio particolare)

TARANTO, 30. — Un'azione di cordoglio come per la morte di un grande uomo, si è svolta a Taranto, in occasione della morte di Vittorio Al. Il senatore democristiano Monaldi, in polemica con il governo, rileva la limitatezza dei fondi impiegati - Le conclusioni del prof. Chiarolanza

(Nostro servizio particolare)

TARANTO, 30. — Un'azione di cordoglio come per la morte di un grande uomo, si è svolta a Taranto, in occasione della morte di Vittorio Al. Il senatore democristiano Monaldi, in polemica con il governo, rileva la limitatezza dei fondi impiegati - Le conclusioni del prof. Chiarolanza

(Dal nostro corrispondente)

L'opposizione alla guerra etrusca, e pesa, a vantaggio della repressione ha dunque appoggiato la maggioranza, guadagnando terreno 1330 voti del suo partito, più simili ottenuti al precedente conclave, un immediato appoggio. L'idea di che significa che nel mese di testimonianza Mollet e compagni hanno scelto le forme e sulle represse, perdute circa un milione di voti, le sfidate, lacerate al suffragio. Tutto ciò è indubbio, ma non è un risultato positivo, ma il risultato della mediazione non è servito ad aprire gli occhi.

Il fatto che, dopo quattro, Nonostante la forte affermazione di aspre critiche e di diminuzione della opposizione, denuncie, la base socialista questo risultato è negativo, sia ancora per i suoi dirigenti, la S.F.I.O. e non mancherà, favorevole alla politica di repressione, che avrebbe, in tal modo, il risultato del governo e delle istanze residue, una vittoria, come una giustizia.

(Nostro servizio particolare)

TARANTO, 30. — Un'azione di cordoglio come per la morte di un grande uomo, si è svolta a Taranto, in occasione della morte di Vittorio Al. Il senatore democristiano Monaldi, in polemica con il governo, rileva la limitatezza dei fondi impiegati - Le conclusioni del prof. Chiarolanza

(Nostro servizio particolare)

TARANTO, 30. — Un'azione di cordoglio come per la morte di un grande uomo, si è svolta a Taranto, in occasione della morte di Vittorio Al. Il senatore democristiano Monaldi, in polemica con il governo, rileva la limitatezza dei fondi impiegati - Le conclusioni del prof. Chiarolanza

(Nostro servizio particolare)

TARANTO, 30. — Un'azione di cordoglio come per la morte di un grande uomo, si è svolta a Taranto, in occasione della morte di Vittorio Al. Il senatore democristiano Monaldi, in polemica con il governo, rileva la limitatezza dei fondi impiegati - Le conclusioni del prof. Chiarolanza

(Nostro servizio particolare)

TARANTO, 30. — Un'azione di cordoglio come per la morte di un grande uomo, si è svolta a Taranto, in occasione della morte di Vittorio Al. Il senatore democristiano Monaldi, in polemica con il governo, rileva la limitatezza dei fondi impiegati - Le conclusioni del prof. Chiarolanza

(Nostro servizio particolare)

TARANTO, 30. — Un'azione di cordoglio come per la morte di un grande uomo, si è svolta a Taranto, in occasione della morte di Vittorio Al. Il senatore democristiano Monaldi, in polemica con il governo, rileva la limitatezza dei fondi impiegati - Le conclusioni del prof. Chiarolanza

(Nostro servizio particolare)

TARANTO, 30. — Un'azione di cordoglio come per la morte di un grande uomo, si è svolta a Taranto, in occasione della morte di Vittorio Al. Il senatore democristiano Monaldi, in polemica con il governo, rileva la limitatezza dei fondi impiegati - Le conclusioni del prof. Chiarolanza

(Nostro servizio particolare)

TARANTO, 30. — Un'azione di cordoglio come per la morte di un grande uomo, si è svolta a Taranto, in occasione della morte di Vittorio Al. Il senatore democristiano Monaldi, in polemica con il governo, rileva la limitatezza dei fondi impiegati - Le conclusioni del prof. Chiarolanza

(Nostro servizio particolare)

TARANTO, 30. — Un'azione di cordoglio come per la morte di un grande uomo, si è svolta a Taranto, in occasione della morte di Vittorio Al. Il senatore democristiano Monaldi, in polemica con il governo, rileva la limitatezza dei fondi impiegati - Le conclusioni del prof. Chiarolanza

(Nostro servizio particolare)

TARANTO, 30. — Un'azione di cordoglio come per la morte di un grande uomo, si è svolta a Taranto, in occasione della morte di Vittorio Al. Il senatore democristiano Monaldi, in polemica con il governo, rileva la limitatezza dei fondi impiegati - Le conclusioni del prof. Chiarolanza

(Nostro servizio particolare)

TARANTO, 30. — Un'azione di cordoglio come per la morte di un grande uomo, si è svolta a Taranto, in occasione della morte di Vittorio Al. Il senatore democristiano Monaldi, in polemica con il governo, rileva la limitatezza dei fondi impiegati - Le conclusioni del prof. Chiarolanza

(Nostro servizio particolare)

TARANTO, 30. — Un'azione di cordoglio come per la morte di un grande uomo, si è svolta a Taranto, in occasione della morte di Vittorio Al. Il senatore democristiano Monaldi, in polemica con il governo, rileva la limitatezza dei fondi impiegati - Le conclusioni del prof. Chiarolanza

(Nostro servizio particolare)

TARANTO, 30. — Un'azione di cordoglio come per la morte di un grande uomo, si è svolta a Taranto, in occasione della morte di Vittorio Al. Il senatore democristiano Monaldi, in polemica con il governo, rileva la limitatezza dei fondi impiegati - Le conclusioni del prof. Chiarolanza

(Nostro servizio particolare)

TARANTO, 30. — Un'azione di cordoglio come per la morte di un grande uomo, si è svolta a Taranto, in occasione della morte di Vittorio Al. Il senatore democristiano Monaldi, in polemica con il governo, rileva la limitatezza dei fondi impiegati - Le conclusioni del prof. Chiarolanza

(Nostro servizio particolare)

TARANTO, 30. — Un'azione di cordoglio come per la morte di un grande uomo, si è svolta a Taranto, in occasione della morte di Vittorio Al. Il senatore democristiano Monaldi, in polemica con il governo, rileva la limitatezza dei fondi impiegati - Le conclusioni del prof. Chiarolanza

(Nostro servizio particolare)

TARANTO, 30. — Un'azione di cordoglio come per la morte di un grande uomo, si è svolta a Taranto, in occasione della morte di Vittorio Al. Il senatore democristiano Monaldi, in polemica con il governo, rileva la limitatezza dei fondi impiegati - Le conclusioni del prof. Chiarolanza

(Nostro servizio particolare)

TARANTO, 30. — Un'azione di cordoglio come per la morte di un grande uomo, si è svolta a Taranto, in occasione della morte di Vittorio Al. Il senatore democristiano Monaldi, in polemica con il governo, rileva la limitatezza dei fondi impiegati - Le conclusioni del prof. Chiarolanza

(Nostro servizio particolare)

TARANTO, 30. — Un'azione di cordoglio come per la morte di un grande uomo, si è svolta a Taranto, in occasione della morte di Vittorio Al. Il senatore democristiano Monaldi, in polemica con il governo, rileva la limitatezza dei fondi impiegati - Le conclusioni del prof. Chiarolanza

(Nostro servizio particolare)

TARANTO, 30. — Un'azione di cordoglio come per la morte di un grande uomo, si è svolta a Taranto, in occasione della morte di Vittorio Al. Il senatore democristiano Monaldi, in polemica con il governo, rileva la limitatezza dei fondi impiegati - Le conclusioni del prof. Chiarolanza

(Nostro servizio particolare)

TARANTO, 30. — Un'azione di cordoglio come per la morte di un grande uomo, si è svolta a Taranto, in occasione della morte di Vittorio Al. Il senatore democristiano Monaldi, in polemica con il governo, rileva la limitatezza dei fondi impiegati - Le conclusioni del prof. Chiarolanza

(Nostro servizio particolare)

TARANTO, 30. — Un'azione di cordoglio come per la morte di un grande uomo, si è svolta a Taranto, in occasione della morte di Vittorio Al. Il senatore democristiano Monaldi, in polemica con il governo, rileva la limitatezza dei fondi impiegati - Le conclusioni del prof. Chiarolanza

(Nostro servizio particolare)

TARANTO, 30. — Un'azione di cordoglio come per la morte di un grande uomo, si è svolta a Taranto, in occasione della morte di Vittorio Al. Il senatore democristiano Monaldi, in polemica con il governo, rileva la limitatezza dei fondi impiegati - Le conclusioni del prof. Chiarolanza

(Nostro servizio particolare)

TARANTO, 30. — Un'azione di cordoglio come per la morte di un grande uomo, si è svolta a Taranto, in occasione della morte di Vittorio Al. Il senatore democristiano Monaldi, in polemica con il governo, rileva la limitatezza dei fondi impiegati - Le conclusioni del prof. Chiarolanza

(Nostro servizio particolare)

TARANTO, 30. — Un'azione di cordoglio come per la morte di un grande uomo, si è svolta a Taranto, in occasione della morte di Vittorio Al. Il senatore democristiano Monaldi, in polemica con il governo, rileva la limitatezza dei fondi impiegati - Le conclusioni del prof. Chiarolanza

(Nostro servizio particolare)

TARANTO, 30. — Un'azione di cordoglio come per la morte di un grande uomo, si è svolta a Taranto, in occasione della morte di Vittorio Al. Il senatore democristiano Monaldi, in polemica con il governo, rileva la limitatezza dei fondi impiegati - Le conclusioni del prof. Chiarolanza

(Nostro servizio particolare)

TARANTO, 30. — Un'azione di cordoglio come per la morte di un grande uomo, si è svolta a Taranto, in occasione della morte di Vittorio Al. Il senatore democristiano Monaldi, in polemica con il governo, rileva la limitatezza dei fondi impiegati - Le conclusioni del prof. Chiarolanza

(Nostro servizio particolare)

TARANTO, 30. — Un'azione di cordoglio come per la morte di un grande uomo, si è svolta a Taranto, in occasione della morte di Vittorio Al. Il senatore democristiano Monaldi, in polemica con il governo, rileva la limitatezza dei fondi impiegati - Le conclusioni del prof. Chiarolanza

(Nostro servizio particolare)

TARANTO, 30. — Un'azione di cordoglio come per la morte di un grande uomo, si è svolta a Taranto, in occasione della morte di Vittorio Al. Il senatore democristiano Monaldi, in polemica con il governo, rileva la limitatezza dei fondi impiegati - Le conclusioni del prof. Chiarolanza

(Nostro servizio particolare)

TARANTO, 30. — Un'azione di cordoglio come per la morte di un grande uomo, si è svolta a Taranto, in occasione della morte di Vittorio Al. Il senatore democristiano Monaldi, in polemica con il governo, rileva la limitatezza dei fondi impiegati - Le conclusioni del prof. Chiarolanza

(Nostro servizio particolare)

TARANTO, 30. — Un'azione di cordoglio come per la morte di un grande uomo, si è svolta a Taranto, in occasione della morte di Vittorio Al. Il senatore democristiano Monaldi, in polemica con il governo, rileva la limitatezza dei fondi impiegati - Le conclusioni del prof. Chiarolanza

(Nostro servizio particolare)

TARANTO, 30. — Un'azione di cordoglio come per la morte di un grande uomo, si è svolta a Taranto, in occasione della morte di Vittorio Al. Il senatore democristiano Monaldi, in polemica con il governo, rileva la limitatezza dei fondi impiegati - Le conclusioni del prof. Chiarolanza

(Nostro servizio particolare)

TARANTO, 30. — Un'azione di cordoglio come per la morte di un grande uomo, si è svolta a Taranto, in occasione della morte di Vittorio Al. Il senatore democristiano Monaldi, in polemica con il governo, rileva la limitatezza dei fondi impiegati - Le conclusioni del prof. Chiarolanza

(Nostro servizio particolare)

(Dal nostro corrispondente)

L'opposizione alla guerra etrusca, e pesa, a vantaggio della repressione ha dunque appoggiato la maggioranza, guadagnando terreno 1330 voti del suo partito, più simili ottenuti al precedente conclave, un immediato appoggio. L'idea di che significa che nel mese di testimonianza Mollet e compagni hanno scelto le forme e sulle represse, perdute circa un milione di voti, le sfidate, lacerate al suffragio. Tutto ciò è indubbio, ma non è un risultato positivo, ma il risultato della mediazione non è servito ad aprire gli occhi.

Il fatto che, dopo quattro, Nonostante la forte affermazione di aspre critiche e di diminuzione della opposizione, denuncie, la base socialista questo risultato è negativo, sia ancora per i suoi dirigenti, la S.F.I.O. e non mancherà, favorevole alla politica di repressione, che avrebbe, in tal modo, il risultato del governo e delle istanze residue, una vittoria, come una giustizia.

(Nostro servizio particolare)

TARANTO, 30. — Un'azione di cordoglio come per la morte di un grande uomo, si è svolta a Taranto, in occasione della morte di Vittorio Al. Il senatore democristiano Monaldi, in polemica con il governo, rileva la limitatezza dei fondi impiegati - Le conclusioni del prof. Chiarolanza

(Nostro servizio particolare)

TARANTO, 30. — Un'azione di cordoglio come per la morte di un grande uomo, si è svolta a Taranto, in occasione della morte di Vittorio Al. Il senatore democristiano Monaldi, in polemica con il governo, rileva la limitatezza dei fondi impiegati - Le conclusioni del prof. Chiarolanza

(Nostro servizio particolare)

TARANTO, 30. — Un'azione di cordoglio come per la morte di un grande uomo, si è svolta a Taranto, in occasione della morte di Vittorio Al. Il senatore democristiano Monaldi, in polemica con il governo, rileva la limitatezza dei fondi impiegati - Le conclusioni del prof. Chiarolanza

(Nostro servizio particolare)

TARANTO, 30. — Un'azione di cordoglio come per la morte di un grande uomo, si è svolta a Taranto, in occasione della morte di Vittorio Al. Il senatore democristiano Monaldi, in polemica con il governo, rileva la limitatezza dei fondi impiegati - Le conclusioni del prof. Chiarolanza

(Nostro servizio particolare)

TARANTO, 30. — Un'azione di cordoglio come per la morte di un grande uomo, si è svolta a Taranto, in occasione della morte di Vittorio Al. Il senatore democristiano Monaldi, in polemica con il governo, rileva la limitatezza dei fondi impiegati - Le conclusioni del prof. Chiarolanza

(Nostro servizio particolare)

TARANTO, 30. — Un'azione di cordoglio come per la morte di un grande uomo, si è svolta a Taranto, in occasione della morte di Vittorio Al. Il senatore democristiano Monaldi, in polemica con il governo, rileva la limitatezza dei fondi impiegati - Le conclusioni del prof. Chiarolanza

(Nostro servizio particolare)

TARANTO, 30. — Un'azione di cordoglio come per la morte di un grande uomo, si è svolta a Taranto, in occasione della morte di Vittorio Al. Il senatore democristiano Monaldi, in polemica con il governo, rileva la limitatezza dei fondi impiegati - Le conclusioni del prof. Chiarolanza

(Nostro servizio particolare)

TARANTO, 30. — Un'azione di cordoglio come per la morte di un grande uomo, si è svolta a Taranto, in occasione della morte di Vittorio Al. Il senatore democristiano Monaldi, in polemica con il governo, rileva la limitatezza dei fondi impiegati - Le conclusioni del prof. Chiarolanza

(Nostro servizio particolare)

TARANTO, 30. — Un'azione di cordoglio come per la morte di un grande uomo, si è svolta a Taranto, in occasione della morte di Vittorio Al. Il senatore democristiano Monaldi, in polemica con il governo, rileva la limitatezza dei fondi impiegati - Le conclusioni del prof. Chiarolanza

(Nostro servizio particolare)

TARANTO, 30. — Un'azione di cordoglio come per la morte di un grande uomo, si è svolta a Taranto, in occasione della morte di Vittorio Al. Il senatore democristiano Monaldi, in polemica con il governo, rileva la limitatezza dei fondi impiegati - Le conclusioni del prof. Chiarolanza

(Nostro servizio particolare)

TARANTO, 30. — Un'azione di cordoglio come per la morte di un grande uomo, si è svolta a Taranto, in occasione della morte di Vittorio Al. Il senatore democristiano Monaldi, in polemica con il governo, rileva la limitatezza dei fondi impiegati - Le conclusioni del prof. Chiarolanza

(Nostro servizio particolare)

TARANTO, 30. — Un'azione di cordoglio come per la morte di un grande uomo, si è svolta a Taranto, in occasione della morte di Vittorio Al. Il senatore democristiano Monaldi, in polemica con il governo, rileva la limitatezza dei fondi impiegati - Le conclusioni del prof. Chiarolanza

(Nostro servizio particolare)

TARANTO, 30. — Un'azione di cordoglio come per la morte di un grande uomo, si è svolta a Taranto, in occasione della morte di Vittorio Al. Il senatore democristiano Monaldi, in polemica con il governo, rileva la limitatezza dei fondi impiegati - Le conclusioni del prof. Chiarolanza

(Nostro servizio particolare)

TARANTO, 30. — Un'azione di cordoglio come per la morte di un grande uomo, si è svolta a Taranto, in occasione della morte di Vittorio Al. Il senatore democristiano Monaldi, in polemica con il governo, rileva la limitatezza dei fondi impiegati - Le conclusioni del prof.